COMUNITA' DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Seduta n.01 del 10/05/2013

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente della Comunità del Parco;
2. Comunicazioni del Presidente del Parco;
3. Esame del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2012 dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso: espressione parere ai sensi dell'art.10, c.2 lett d) della L.394/91;
4. Problematiche relative alla gestione del piano di abbattimento del cinghiale nel territorio del parco ed alla relativa commercializzazione sul territorio;
5. Varie ed eventuali.

L'anno 2013, addì 10 del mese di maggio, alle ore 14,30 presso la sede del Municipio di Locana, convocata dal Presidente, si è riunita la Comunità del Parco Nazionale Gran Paradiso.

All'appello risultano:

	Pres.	Ass.
Il Sindaco del Comune di Locana, Giovanni Bruno Mattiet - PRESIDENTE	X	
Il Presidente della Regione Piemonte		X
Il Presidente della Regione Valle d'Aosta, rappresentato dal consigliere Mauro Bieler	X	
Il Presidente della Provincia di Torino, rappresentato dall'Ass. Agricoltura, Montagna, Tutela Fauna e Flora, Marco Balagna	X	
Il Presidente della Comunità Montana Grand Paradis, Bruno Domaine		X
Il Presidente della Comunità Montana Valli Orco e Soana		X
Il Sindaco del Comune di Aymavilles, rappresentato dal consigliere Alidoro Bérard	X	
Il Sindaco del Comune di Ceresole Reale, Renzo Bruno Mattiet	X	
Il Sindaco del Comune di Cogne, rappresentato dal consigliere Carlo Guichardaz	X	
Il Sindaco del Comune di Introd, rappresentato dal consigliere Osvaldo Naudin	X	
Il Sindaco del Comune di Noasca, Domenico Aimonino	X	
Il Sindaco del Comune di Rhêmes Notre Dame		X
Il Sindaco del Comune di Rhêmes Saint Georges, rappresentato dal consigliere Nella Thérisod	X	
Il Sindaco del Comune di Ribordone, Guido Bellardo Gioli	X	
Il Sindaco del Comune di Ronco Canavese, Danilo Crosasso		X
Il Sindaco del Comune di Valprato Soana, rappresentato dal consigliere Adriano Gea	X	
Il Sindaco del Comune di Valsavarenche, Giuseppe Dupont	X	
Il Sindaco del Comune di Villeneuve, rappresentato dalla consigliera Lorena Perrier	X	

TOTALE PRESENTI	13	5

Assiste all'adunanza in qualità di segretario verbalizzante, il direttore del Parco, Michele Ottino, che provvede alla redazione del presente verbale. Sono inoltre presenti il Presidente del Parco Italo Cerise ed i funzionari del Parco Andrea Carta e Bruno Bassano.
E' presente alla seduta il consigliere del Parco Ezio Tuberosa.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, con la presenza di n. 13 componenti su 18, dichiara aperta la seduta.

Si passa quindi all'esame del seguente argomento:
Oggetto n.1: Comunicazioni del Presidente della Comunità del Parco;
Il Presidente della Comunità comunica che dovrebbe arrivare il nuovo Assessore regionale, con delega ai Parchi, Gianluca Vignale.

Oggetto n.2: Comunicazioni del Presidente del Parco;
Il Presidente del parco comunica che la rideterminazione della pianta organica del Parco a seguito della "spending review" ha avuto esiti positivi. Non vi è stata riduzione di personale di vigilanza, assimilato quanto a questo al trattamento riservato alle Forze di Polizia. Mentre il personale tecnico-amministrativo in servizio non è stato posto in esubero, grazie alle compensazioni sulle piante organiche intervenute a livello nazionale. Informa che la Commissione turistica dell'Ente sta svolgendo un importante lavoro per la riorganizzazione del sistema turistico, in collaborazione con gli enti locali. Spera che il lavoro dia origine ad un miglioramento della situazione con un soggetto gestionale unico, per razionalizzare e ridurre la spesa. Informa sulle procedure di recupero delle risorse sull'accordo di programma con la Regione Piemonte, andate in perenzione. Sembra che l'atteggiamento del nuovo assessore Vignale , anche grazie all'interessamento del consigliere Tentoni, sia più disponibile. L'Ente è stato invitato a fare una nuova proposta, in modo che la cifra ancora dovuta possa essere riconsiderata, sulla base delle esigenze attualizzate. Il parco ha deliberato che se non si perverrà ad un accordo transattivo verrà attivato l'arbitrato.

Oggetto n.3: Esame del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2012 dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso; espressione parere ai sensi dell'art.10, c.2 lett d) della L.394/91;
Il Presidente della Comunità, cede la parola al Presidente del Parco.

Il Presidente del parco Cerise, dopo aver invitato a prendere lettura della relazione integrale sulle attività occorse nel 2012, la riassume brevemente mettendo in evidenza l'attività del sistema istituzionale, il lavoro del Consiglio, in particolare sulla "spending review"; ricorda che l'attività di ricerca scientifica è stata molto ricca, fa presente che in relazione sono presenti tutti i dati sul prelievo di cinghiale. Per quanto attiene il nulla osta fa presente che sono state esaminate 220 richieste, che il tempo medio di rilascio è stato di 26 giorni e che è significativo che vi sia stato solamente un diniego. Fa notare che le sanzioni amministrative sono in lieve decrescita, grazie ad una buona azione di prevenzione. Il trend di riduzione si verifica anche per le azioni penali. Le attività di tipo socio-economico sono state molto interessanti. Coglie l'occasione, relativamente alla azione di concessione di contributi ai comuni sul bando del novantennale per una "tirata d'orecchie": fino ad ora sono pochi i comuni che hanno realizzato le opere finanziate. Sarebbe bene che gli interventi arrivassero a buon fine. La comunità può osservare, per quanto attiene la manifestazione "A piedi tra le nuvole", che l'andamento di presenze è molto legato all'andamento meteorologico. Gli eventi e le manifestazioni previste nel novantennale del parco hanno avuto successo.

Il funzionario Andrea Carta espone i dati finanziari e patrimoniali.

Seguono quindi quesiti e discussione:

- Dupont interviene per far presente che a suo avviso i lavori in emergenza vanno normati meglio. Lamenta inoltre che del piano del Parco non si parli più.
- Cerise fa presente che il piano è stato approvato dal Consiglio direttivo al termine del precedente quinquennio ed è andato all'esame delle Regioni. La Valle d'Aosta lo ha esaminato ed ha formulato tre rilievi, relativi al sito di importanza comunitaria (SIC), ad alcuni aspetti relativi all'agricoltura, e alla gestione forestale. I primi due sono stati ridefiniti e accettati dalla regione; quanto elaborato in merito alla regolamentazione della gestione forestale, ha superato il controllo tecnico ed è ora soggetto alla verifica legale. Non appena queste ultime messe a punto saranno approvate il Presidente della Giunta regionale adotterà il piano.
- Dupont ricorda che per il piano socio-economico erano state richieste risorse al Ministero dell'Ambiente. Chiede se i finanziamenti sono stati adottati.
- Ottino risponde che il Consiglio regionale valdostano aveva ipotizzato di concludere un Accordo di Programma-Quadro (APQ) tra le due Regioni, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed Ente Parco, che contenesse i presupposti finanziari per l'azione finalizzata a garantire lo sviluppo socio-economico dei territori interessati dal Parco. Attualmente questo impegno non si è realizzato.
- Bruno Mattiet Giovanni nota che il bilancio è ancora sano ed osserva che sono previste nuove assunzioni. Nota che sono stati messi a residui 750.000 euro per la sede del parco. Ora è giunto il momento di andare avanti per portare la sede nel territorio del parco: condizioni come queste non si verificheranno più. Apprezza molto lo sforzo sul turismo perchè c'è ancora molto da ottimizzare. Per quanto riguarda il recupero delle risorse dell'accordo di programma con la Regione Piemonte non era pensabile che questa non adempiesse ai suoi impegni, anche se il ritardo del parco c'è stato. Per le due strutture per cui sono ancora in corso i lavori, vale a dire "Centro lontra" e "Giardino di Campiglia" si chiede, specie in un momento economico in cui le risorse sono scarse, se abbiano ancora un senso. Per Campiglia in particolare si pone il dubbio se il progetto sia ancora attuale. Si chiede se non si stia realizzando una cattedrale nel deserto e se il progetto non si possa ancora modificare.
- Gea ringrazia Bruno Mattiet per il suo interessamento al Giardino "L'uomo ed i coltivi". Sottolinea che i cittadini di Valprato lo vogliono e lo considerano un mezzo di rilancio della località. Per quanto attiene la gestione, se ne sta parlando ad ogni riunione della Giunta esecutiva e si stanno valutando sistemi ed alternative.
- Cerise ritiene opportuno puntualizzare che ogni amministrazione riceve in eredità progetti da quelle precedenti. Per il Giardino, se non vi fossero stati problemi di aggiudicazione e di fallimento, parleremmo di un'opera terminata. Oggi non possiamo che ultimarla; a suo tempo chi chiese l'intervento fu il comune ed oggi il consigliere Gea ha confermato questa volontà. Il piano delle opere pubbliche in cui era previsto l'intervento fu a suo tempo approvato dalla stessa Comunità del parco. Non si può dire, se tutto va bene, che il merito è del comune, se invece va male, la colpa è del parco. Il parco si muove a casa d'altri e coinvolge i suoi interlocutori; bisogna fare un ragionamento di squadra, di sistema. Per quanto attiene la sede del parco e le risorse dedicate, a seguito di contatti con il Ministero dell'Ambiente ha avuto risposta che il finanziamento può essere utilizzato anche nel territorio protetto. Per portare le sedi nel parco bisogna fare tesoro degli errori commessi per arrivare ad un esito condiviso. E' necessario interessare tutti i soggetti istituzionali ed ottenere il loro placet. Non è però una iniziativa del parco, deve muovere dal territorio e cioè dalla Comunità del parco.
- Dupont condivide la questione della condivisione. La Comunità del parco fa la sua parte per riaprire il discorso politico ma ci vuole anche un impegno della Regione e del Ministero dell'Ambiente. Ritiene che il giardino possa essere interessante dal punto di vista scientifico e

turistico. Spera che il Centro lontra possa essere ultimato e si possa dare il via alla gestione: rimane una iniziativa valida.

- Balagna fa presente che per il tema delle sedi si è in avvio di legislatura; sollecita un metodo più condiviso per farne la bandiera non di qualcuno, ma di tutte le forze. Sollecita di porre in tempi brevi la questione ai parlamentari piemontesi e valdostani, sperando che questa non sia una legislatura breve.
- Bruno Mattiet Giovanni accoglie il sollecito per le sedi del parco. Ritiene che debba essere ascoltato anche il personale dipendente.

La Comunità del Parco

- Visto lo schema di Conto Consuntivo relativo all'anno 2012, elaborato dai competenti servizi dell'Ente, costituito dai seguenti documenti:
  a. Conto di bilancio

     rendiconto finanziario decisionale

     rendiconto finanziario gestionale

  b. Conto economico
  c. Situazione patrimoniale
  d. Relazione sulla gestione
  e. Nota integrativa
- Preso atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (verbale n. 90 del 16-17.04.13);
- richiamato l'art. 10, comma 2, lettera d) della legge quadro sulle aree protette n.394/1991;
- Con votazione palese avente il seguente esito:
  - presenti e votanti: n. 13
  - voti favorevoli: n. 13
  - voti contrari: n. -
  - astenuti: n. -

adotta il parere n. 1 del 10.05.2013 ed

esprime parere favorevole sul Conto Consuntivo dell'Ente per l'esercizio finanziario 2012, secondo lo schema predisposto dai competenti servizi dell'Ente, nelle seguenti risultanze riassuntive e finali:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		€	6.911.680,56
+ riscossioni		€	7.907.273,30
- pagamenti		€	7.589.701,04
Fondo di cassa al 31.12.2012	€	7.229.252,82	
+ residui attivi		€	1.980.938,12
- residui passivi		€	7.725.239,30
Avanzo di amministrazione al 31.12.2012		€	1.484.951,64

<u>Oggetto n.4</u>: Problematiche relative alla gestione del piano di abbattimento del cinghiale nel territorio del parco ed alla relativa commercializzazione sul territorio;

Il presidente della Comunità cede la parola al dott. Bruno Bassano, responsabile del Servizio scientifico e sanitario dell'Ente Parco, che illustra la problematica sanitaria relativa al trattamento delle carcasse dei cinghiali abbattuti ed alla loro vendita. Le nuove normative comunitarie impongono che la vendita di carni di animali selvatici abbattuti possa avvenire unicamente a seguito di macellazione effettuata in strutture specializzate che isolino la linea del selvatico da quella del domestico. Propone di trovare in zona un macello che con pochi interventi venga attrezzato ed autorizzato ad effettuare la macellazione secondo i nuovi standard europei, recepiti dalle due regioni, in modo da realizzare una filiera di qualità locale con prodotti a marchio. Più del 90% dei cinghiali abbattuti arrivano dalle valli Orco e Soana; ritiene opportuno restituire al territorio carni come indennizzo alla popolazione locale.
Ottino integra l'esposizione chiedendo ai sindaci dei comuni presenti se non ritengano opportuno intervenire con privati ed ASL per far sì che anche localmente si possa attrezzare ed autorizzare un macello a norma, evitando di doversi rendere fino ad Arnad o a San Francesco al Campo.
Balagna illustra la recrudescenza del problema cinghiale su tutto il territorio provinciale. Ricorda che la nuova legge regionale prevede il rimborso provinciale, che tuttavia non trova copertura finanziaria da parte della Regione. Fino ad ora la provincia di Torino ha anticipato i rimborsi, utilizzando delle riserve, ma per il 2013 non ci riesce più.
Aimonino chiede a che punto sia l'approvazione del piano di contenimento del cinghiale. Ottino precisa che il problema delle risorse per gli indennizzi non investe il Parco, in cui il rimborso dei danni viene pagato direttamente dall'Ente. Il piano di abbattimento è stato approvato dall'Ente, che è in attesa dell'approvazione della valutazione di incidenza da parte della Regione.
Tuberosa interviene lamentando il disagio dei pochi agricoltori che stanno ancora coltivando. Il problema maggiore si verifica nel fondovalle, al di fuori dei confini del parco nazionale. Lamenta che i guarda parco non siano autorizzati all'abbattimento dalla Provincia.
Balagna invita a non fare propaganda, affermando cose imprecise. Si i Sindaci segnalano il problema la Provincia farà intervenire le sue squadre in sinergia con l'Ente Parco. Ottino peraltro precisa che l'eventuale autorizzazione ai guarda parco deve essere accordata dalla Prefettura e non dalla Provincia, che è incompetente in materia di armi.
Bruno Mattiet Giovanni propone di preparare una lettera per sbloccare la situazione relativa all'autorizzazione regionale per il piano di prelievo.

Oggetto n.4: varie ed eventuali.

In relazione alla richiesta del Direttore del Parco di inserire all'ordine del giorno l'argomento "Approvazione prima variazione al bilancio preventivo 2013; espressione parere ai sensi dell'art.10, c.2 lett d) della L.394/91" la Comunità unanimemente si esprime favorevolmente. Pertanto il presidente della Comunità del parco mette in discussione l'argomento.
Il funzionario Andrea Carta espone i contenuti della seguente prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013:

ENTRATE:

1. aumento di € 61.692,00 (da € 145.753,00 a € 207.445,00) del cap. 3070 contributo Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui alla L. 179/2002, art. 10;

2. istituzione del cap. 6160 di € 62.498,00 per il contributo "e-PHENO";

3. aumento di € 626,00 (da € 0,00 a € 626,00) del cap. 9040 per rimborso oneri sostenuti per accertamenti medico legali;

4. aumento di € 61,09 (da € 10,00 a € 71,09) del cap. 8030 interessi attivi su mutui, depositi, ecc.;

USCITE:

1. istituzione del cap. 5310 di € 62.498,00 per spese progetto "e-PHENO";

2. aumento di € 61.692,00 (da € 145.753,00 a € 207.445,00) del cap. 5270 spese per la gestione di un centro per lo studio e la conservazione di corsi d'acqua e specie acquatiche;

3. aumento di € 687,09 (da € 13.000,00 a € 13.687,09) del cap. 4200 per spese per accertamenti sanitari, cure, ricoveri e protesi;

RIEPILOGO

- Totali maggiori entrate previste	€	124.877,09
- Totale maggiori spese previste	€	124.877,09
	€	0

Il Presidente chiede ai consiglieri se hanno osservazioni da formulare in merito.

Non essendoci richieste l'argomento viene sottoposto a votazione:

Membri presenti e votanti n. 13
Voti favorevoli n. 13
Voti contrari n. 0

La Comunità del Parco

- esaminato il primo provvedimento di variazione al bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2013 dell'Ente Parco;
- Preso atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti ;
- richiamato l'art.10 della legge quadro sulle aree protette n.394/1991;

adotta il parere n. 2 del 10/05/2013 ed esprime

parere favorevole all'approvazione del primo provvedimento di variazione al bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2013 dell'Ente Parco sopra esposto, prendendo atto che a seguito delle variazioni apportate il bilancio in questione pareggia, sia in entrata, sia in uscita, nella somma complessiva di € 8.606.936,64 e che la situazione di cassa, presenta le seguenti risultanze:

fondo cassa al 01.01.2013	€	3.296.433,10
entrate	€	12.338.211,89
uscite	€	12.709.965,77
fondo cassa	€	2.924.679,22

Non essendovi ulteriori osservazioni il Presidente dichiara conclusa la seduta alle ore 16.50.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
(Giovanni Bruno Mattiet)

Il Segretario verbalizzante
(Michele Ottino)